

Sessanta e più associazioni cooperative scolastiche fondate e gestite da alunni e studenti trentini. Dal Tesino alle Giudicarie, dalla Valle di Non alle rive del Garda stanno lavorando a pieno ritmo in vista della premiazione dei concorsi "Scoprire la cooperazione" e "Idee e progetti di nuove imprese cooperative", prevista per fine maggio.

Dietro di loro l'assiduo lavoro dell'Ufficio educazione cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione che forma gli insegnanti e li affianca nell'avvio dei progetti e una proficua collaborazione tra il mondo della scuola e le imprese cooperative presenti sul territorio.

Il supporto della cooperazione di consumo

Fra queste le cooperative di consumo, ovvero Famiglie Cooperative, Coop Trentino e Supermercati Trentini. Spesso, infatti, il presidente partecipa in qualità di notaio alla fondazione delle associazioni cooperative scolastiche, una testimonianza diretta che può favorire la conoscenza del funzionamento di una cooperativa.

Piccoli gesti individuali pregnanti di significato e un intervento

Le Famiglie Cooperative adottano le Associazioni Cooperative Scolastiche. E il Sait sostiene il progetto fornendo il primo piccolo "patrimonio" (4 buoni da 25 euro) ad ogni cooperativa scolastica. Da gestire secondo le regole della cooperazione

concorsi scolastici provinciali

La cooperazione di consumo con le cooperative scolastiche



La cooperazione, per diventare cittadini attivi. Per imparare ad assumersi le responsabilità e acquisire valori come la democrazia, il rispetto delle idee altrui, il mutuo aiuto, la solidarietà

globale da parte della cooperazione di consumo trentina che quest'anno ha fornito quattro buoni spesa da 25 euro

ciascuno a tutte le classi iscritte ai concorsi, promossi ogni anno dalla Federazione Trentina della Cooperazione su incarico degli

Assessori alla Cooperazione e all'Istruzione. Si tratta di buoni da spendere presso il punto vendita cooperativo più vicino alla scuola.

«Il Sait, consorzio delle cooperative di consumo trentine,

L'iniziativa "Adotta una cooperativa scolastica" per assicurare sostegno e orientamento alle "giovani cooperative"

La Famiglia Cooperativa di Povo è una delle cooperative di consumo che hanno aderito all'iniziativa "Adotta una cooperativa scolastica" - promossa, per l'anno scolastico 2009-2010, dall'ufficio di educazione cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione per assicurare sostegno e orientamento alle "giovani cooperative" - ed ha quindi adottato due associazioni cooperative scolastiche nate nella Scuola media Giovanni

L'esempio di Povo

Le Famiglie Cooperative adottano le Acs

Pascoli: la Acs "Insieme per un nuovo mondo" della classe prima B e la Acs "26 gomitoli per un maglione di solidarietà" della classe seconda A. Le due associazioni cooperative scolastiche sono nate dalla volontà e dall'impegno di studenti e insegnanti della Scuola media Giovanni Pascoli; una cinquantina i giovani coinvolti. Obiettivo: solidarietà a tutto campo, e in particolare: sostegno delle mense scolastiche in Somalia raccogliendo fondi con la creazione di mercatini scolastici.

A Povo, i ragazzi della prima B e quelli della seconda A della Scuola media Giovanni Pascoli con Roberto Merz, presidente della Famiglia Cooperativa di Povo nel momento dell'"adozione"



sostiene il progetto allo scopo di radicare la conoscenza e la pratica dei valori cooperativi fra la popolazione giovanile della provincia – spiega Giorgio Fiorini, presidente del Sait. – I buoni non sono intesi semplicemente come un incentivo alla costituzione delle associazioni cooperative scolastiche, ma anche come un valore economico, patrimonio della Cooperativa, da gestire secondo le regole della cooperazione. È un'opportunità per mettere in pratica le norme della buona amministrazione».

Utilizzati dagli insegnanti referenti e dai loro studenti entro il prossimo 10 giugno, risultano utili per acquistare materiale relativo ai progetti cooperativi avviati lo scorso autunno.

Il legame tra studenti e Famiglia Cooperativa

«I buoni sono stati consegnati alle classi attraverso i punti vendita coinvolti così da garantire un primo contatto tra la Famiglia Cooperativa in questione e la classe. L'intento, infatti, è proprio quello di assicurare un legame "concreto" fra l'attività svolta dagli studenti e le cooperative di consumo – prosegue Fiorini. – Inoltre, attraverso la frequentazione delle Famiglie Cooperative o dei punti vendita Coop-Trentino, i ragazzi hanno modo di conoscere gli aspetti cooperativi legati al consumo». E talvolta, come testimoniato in queste pagine, la collaborazione iniziale diventa un'occasione per gli studenti per raccogliere informazioni, apprendere strumenti e sviluppare competenze. (a.b.)

PER INFORMAZIONI

Federazione trentina della cooperazione

Ufficio educazione cooperativa
via Segantini 10 - 38122 Trento
tel. 0461.898244 / fax 0461.985431
educacoop@ftcoop.it - www.coopeduca.it

COS'È UN'ASSOCIAZIONE COOPERATIVA SCOLASTICA

L'associazione cooperativa scolastica è una cooperativa del tutto simile a quelle reali, pur mantenendo fini esclusivamente didattici e formativi anche nel caso in cui ci sia un'attività economica. Attraverso la gestione dell'assemblea e delle votazioni bambini e ragazzi imparano ad affrontare eventuali problemi relazionali sorti all'interno della classe e a dare lo stesso spazio a ciascuno di loro in modo che tutti i soci siano effettivamente responsabilizzati. I loro comportamenti vengono improntati su valori quali la democrazia, il rispetto delle idee altrui, il mutuo aiuto, la solidarietà. È possibile lavorare con una o più classi, fondare diverse Acs funzionali a qualunque materia scolastica o utilizzabili in modo trasversale. L'insegnante diventa tutor e può chiedere di essere affiancato nel percorso di educazione cooperativa da un esperto dell'Ufficio educazione cooperativa che puntualmente tutti gli anni in autunno propone alle scuole sul territorio diversi corsi di formazione e aggiornamento.

A.S.G.OR., associazione studenti giovani organizzati

I ragazzi raccontano la loro Acs

“Cooperazione tra cooperative, formula vincente” è il titolo scelto dagli alunni della scuola media di Lavarone per l'articolo che ci hanno inviato per descrivere la loro associazione cooperativa



Sull'altopiano di Lavarone, da più di cent'anni, esiste la Famiglia Cooperativa di Cappella.

Vent'anni fa, gli insegnanti della Scuola Media "Giovanni Prati", per far capire ai ragazzi l'importanza della cooperazione, hanno fondato la Cooperativa A.S.G.OR. (associazione studenti giovani organizzati).

Tra le due cooperative si è creato subito un legame di collaborazione: infatti, la Famiglia Cooperativa di Cappella collabora con noi ragazzi della scuola nella realizzazione del servizio merende, fornendoci panini,

re un po' di soldi, aumenta leggermente i prezzi.

Il ricavato è utilizzato in parte come contributo per le spese per le gite scolastiche, mentre, ogni anno, una quota viene destinata per interventi di solidarietà rivolti ad associazioni di volontariato, alla CRI, alla ricerca sul cancro, ad attività missionarie.

L'attività della cooperativa A.S.G.OR. è però soprattutto



crostatine, schiacciatine, crackers, panini al salame e the, che vendiamo durante la pausa del mattino. L'A.S.G.OR funziona come una vera cooperativa, con uno statuto e organi collegiali. All'inizio di ogni anno scolastico, durante un'assemblea, noi studenti della scuola nominiamo il presidente, i cassieri, gli amministratori e il docente tutor, che ha il compito di depositare i guadagni sul conto corrente che abbiamo nella Cassa Rurale e di procedere nella raccolta dei pagamenti per le merende. Una volta al mese ognuno di noi prenota le merende che intende acquistare e il presidente si occupa poi di ordinarle giornalmente. Così, ogni mattina, il furgoncino della Famiglia Cooperativa porta quanto richiesto. Ovviamente, la cooperativa A.S.G.OR, per guadagna-

I ragazzi dell'A.S.G.OR. di Lavarone, associazione studenti giovani organizzati

importante perché abitua noi ragazzi ad assumerci incarichi e responsabilità. Ci aiutiamo, infatti, a vicenda nella gestione della vendita delle merende e nei vari progetti e questo ha consentito di sviluppare in noi lo spirito di collaborazione. Il legame tra le due cooperative è risultato certamente una formula vincente.”

I ragazzi dell'AS.G.OR., scuola media di Lavarone